

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00233339

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cattedra

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia TV

PVCC - Comune Volpago del Montello

PVL - Altra località Selva (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Silvestro

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1740

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1740

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Massari Giorgio

AUTA - Dati anagrafici 1687/ 1766

AUTH - Sigla per citazione 00000865

| | |
|---|--|
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | ambito veneto |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | NR (recupero pregresso) |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | marmo bianco di Carrara |
| MTC - Materia e tecnica | marmo verde antico |
| MTC - Materia e tecnica | diaspro |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 286 |
| MISL - Larghezza | 125 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | buono |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Cattedra di bianco marmo di Carrara caratterizzata da un dossale concavo, tale da formare una sorta di nicchia, decorata da fasce longitudinali e, nella zona del semicatino, da spicchi, entrambi in marmo verde antico; una tarsia di fiorellini in diaspro di Sicilia, suddivide le fasce dagli spicchi. Lo stesso e' presente anche al centro della semicupola. La nicchia e' chiusa lateralmente da due colonne con capitello di ordine composito e, in posizione arretrata, da lesene con faccia esterna concava. Colonne e lesene poggiano su un basso zoccolo a sua volta appoggiato sul sedile di forma mistilinea sorretto da mensole a voluta. Completa l'opera un timpano spezzato curvilineo, sostenuto da un doppia trabeazione, e decorato finemente al centro con l'inserzione di una grande conchiglia stilizzata e lavorata a bassorilievo; lo stesso motivo della conchiglia e' ripreso nel fastigio a tutto tondo, arricchito inoltre da due pendagli floreali che si dipartono dalla decorativi chiave di volta dell'arco del timpano. La Cattedra fa pendant con quella perfettamente uguale posta a destra del presbiterio. |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| ISR - ISCRIZIONI | |
| ISRC - Classe di appartenenza | documentaria |
| ISRL - Lingua | latino |
| ISRS - Tecnica di scrittura | NR (recupero pregresso) |
| ISRP - Posizione | Sul cartiglio |
| ISRI - Trascrizione | INRI |
| | le due cattedre marmoree, così come l'alzato dell'altar maggiore, provengono con certezza dalla Certosa del Montello, come concordemente attestano tutti gli autori consultati. In conseguenza delle soppressioni napoleoniche, anche la Certosa subì la requisizione e successiva demolizione; da lì il 30 maggio 1812 furono trasportate a Selva, pagando complessivamente 257 lire, varie opere tra cui appunto |

NSC - Notizie storico-critiche

le cattedre e l'alzato (GIRARDI, 1980), Dal manoscritto redatto dal sacerdote Alessandro Saccardo si deducono dati leggermente diversi, cioè che il trasporto fu effettuato il 21 maggio e che il prezzo pagato fu di duecento lire, somma sostenuta dai fabbricieri di Valdobbiadene (SACCARDO, 1850). Le cattedre, il cui stile armonizza con suddetto alzato, vengono attribuite dal Massari incontrastabilmente all'architetto veneziano Giorgio Massari, attribuzione questa pienamente accettabile in quanto in analoghe opere dell'artista sono rintracciabili alcuni stilemi decorativi d strutturali presenti in queste opere (MASSARI, 1971). Il Massari pone in rilievo, nella sua analisi stilistica, soprattutto la preziosità cromatica oltre che diventa l'elemento più appariscente. La datazione proposta dal Massari si fissa, con larga approssimazione intorno al 1740.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SPSAE VE 28491601

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

dati non pubblicabili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Rizzato R.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fossaluzza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Cailotto C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Cailotto C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)